



Rassegna

Stampa

LUNEDÌ

16 SETTEMBRE

2019



REGIONE
PUGLIA

ASL TARANTO



I.P.

LOTTA AI TUMORI: STRUMENTAZIONI ALL'AVANGUARDIA PER L'OSPEDALE "S.G. MOSCATI" DI TARANTO



Entrata Moscati



Tomografo Pet



SALA D'ATTESA REPARTO ONCOLOGICO

Strumenti di imaging e chirurgici all'avanguardia, radioterapia di precisione e gare d'appalto per l'acquisto di altra strumentazione, consentono all'Ospedale "Moscati" di considerarsi un centro ospedaliero al passo con i tempi.

Il Polo oncologico-assistenziale dell'Ospedale "S. G. Moscati" di Taranto, diretto dal Dott. Salvatore Pisconti, giorno dopo giorno si avvicina sempre più ai livelli standard qualitativi di eccellenza tanto è vero che, al contrario di ciò che accade ancora nella nostra regione per quanto riguarda la mobilità passiva extraregionale per patologie, al Moscati accade il contrario, cioè i pazienti giungono da fuori regione soprattutto per le cure oncologiche. Questo dato è importante soprattutto perché testimonia la eccellente qualità delle cure e dell'assistenza che in Puglia viene assicurata grazie a presidi come il Moscati, dove possiamo contare sull'imminente raddoppio dei posti letto nel reparto di Pneumologia, inaugurato poco meno di un anno fa e guidato dal dott. Giancarlo D'Alagni. Un reparto tutto nuovo, situato al quinto piano della struttura, con spazi adeguati e più ampi, per offrire il meglio ai pazienti che si rivolgono alla struttura. L'obiettivo principale è quello di portare la pneumologia del passato ad una pneumologia avveniristica, in grado di affrontare nuove problematiche. Grazie ad un'equipe multidisciplinare nel reparto saranno effettuate procedure di diagnostica endoscopica d'avanguardia. Ci si avvarrà di personale medico con varie competenze: l'anatomopatologo, il radiologo e lo pneumologo. Inoltre il reparto si avvarrà di 4 polisonnigrafi e saranno messe a disposizione numerose macchine per la ventilazione del polmone.

Inoltre proseguono celermente i lavori preliminari alla installazione presso la struttura di Radioterapia Oncologica della nuova tomo terapia acquistata con fondi specifici per Taranto. L'apparecchio, unico nel suo genere per la possibilità di irradiare volumi particolarmente estesi, così come è neces-

sario fare nel trattamento radioterapico dei linfomi e dei mesoteliomi ed in alcune neoplasie pediatriche, entrerà in funzione a inizio 2020. Attualmente l'unico altro apparecchio simile, ma di una generazione precedente, è disponibile nel Sud Italia solo presso l'Istituto dei Tumori "Pascale" di Napoli, dove in passato alcuni pazienti tarantini erano stati indirizzati per l'esecuzione di particolari trattamenti



Dottor Giovanni Silvano



Dott. Giancarlo D'Alagni



Dottor Salvatore Pisconti

anche sul distretto testa-collo e sulla prostata.

L'attivazione della tomoterapia rientra nel progetto complessivo di potenziamento della radioterapia ionica che prevede anche l'acquisizione di due nuovissimi acceleratori lineari di alta gamma, di un TAC simulatore e di un acceleratore per la radioterapia intraoperatoria (da utilizzare prevalentemente per il cancro alla mammella), macchine che si affiancheranno alla apparecchiatura di brachiterapia già in uso. Gli acceleratori saranno dotati di lettini a sei gradi di libertà per i trattamenti robotizzati e saranno dotati di sistemi di riposizionamento di precisione in modo tale da velocizzare il trattamento e renderlo più sicuro in modo che sia garantito il centraggio del paziente al punto d'ingresso del fascio.

A regime, presumibilmente nell'estate del 2020, la Radioterapia Oncologica di Taranto, guidata dal dott. Giovanni Silvano, sarà quindi dotata di un parco macchine che non ha uguali nel Sud Italia e non si dovrà più assistere alla migrazione sanitaria dei pazienti verso altre strutture della Puglia od extraregionali se non per casi particolari.

Inoltre il previsto potenziamento degli organici sia della Radioterapia Oncologica, sia della Fisica Sanitaria, l'adeguamento degli spazi e l'arrivo delle nuove macchine contribuirà anche ad azzerare i tempi di attesa per i trattamenti radioterapici. Il rapporto acceleratori popolazione passerà infatti da 1 acceleratore ogni 300 mila abitanti (il più alto in Puglia) a 1 acceleratore ogni 200 mila abitanti. Il numero dei pazienti trattati ogni giorno salirà dagli attuali 80 pazienti (circa 900-1000 pazienti anno) a 100-110 pazienti al giorno (1100 - 1200 anno) consentendo di trattare i pazienti in tempi brevi e con le migliori tecnologie radioterapiche oggi disponibili.

La previsione è quella di migliorare in termini di «cura» la malattia oncologica e di consentire una qualità di vita ulteriormente migliorata di tutti i pazienti presi in gestione.

SCUOLA NON TUTTE LE CATTEDRE SONO COPERTE A CAUSA DEL BLOCCO DEI CONCORSI E DEGLI EFFETTI DELLA QUOTA 100. IL NUMERO DEGLI ALUNNI È SCESO DA 84.709 A 82.968

Suona la prima campanella

Tornano le lezioni anche nelle scuole Deledda e De Carolis

Non sono mancate le polemiche perché le assicurazioni fornite non hanno convinto molti genitori

● Il «Count down» è finito. Da oggi riprende l'attività didattica in gran parte delle scuole tarantine (inizio ufficiale in Puglia massimo entro il 18 settembre). La prima campanella, come spiegato nei giorni scorsi, non suonerà con tutte le cattedre coperte per il blocco dei concorsi e gli effetti della quota 100. È diminuita anche la popolazione studentesca. Nella provincia di Taranto, si è passati da 84.709 a 82.968 alunni, con un saldo negativo pari a 1.741. Tornano tra i banchi di scuola anche gli studenti dei plessi scolastici Deledda e De Carolis del rione Tamburi, chiusi dal 2 marzo scorso su

ordinanza del sindaco Rinaldo Melucci - revocata solo pochi giorni fa - per la loro vicinanza alle collinette ecologiche dell'ex Ilva sequestrate a febbraio dai carabinieri del Noe in quanto sarebbero state trasformate in discariche di rifiuti industriali. Le bonifiche - con l'utilizzo di fibre di cocco - sono state ultimate ed è stato dato il via libera anche per l'utilizzo delle sedi e il conseguente l'avvio delle lezioni. Non mancano tuttavia le polemiche perché le assicurazioni fornite non hanno convinto molti genitori. Sull'argomento è intervenuto anche il consigliere comunale Massimo Battista, secondo il quale «l'iva in as ha condotto le indagini non Arpa e ci ha dato l'ok per farvi tornare a scuola, i campionamenti degli enti preposti sono fermi ad Aprile 2019. L'area resta sotto sequestro naturalmente, perché nessuno sa ancora cosa è stato seppellito lì sotto».

Con buona pace di tutti, genitori compresi, l'anno scolastico può iniziare

regolarmente».

In provincia sono stati nominati 16 nuovi dirigenti scolastici di cui 6 a Taranto città. Novità anche sul fronte dei docenti immessi in ruolo a Taranto. Nella primaria ci sono 32 assunzioni sui posti comuni e 4 per il sostegno. Nella scuola per l'infanzia, 57 assunzioni sui posti comuni e 15 sul sostegno. Nel primo grado, 152 assunzioni su posti comuni e 7 nel sostegno. Nel secondo grado, 180 assunzioni su posti comuni e 12 sul sostegno. In quest'ordine di scuola, sono ben 68 i docenti di Italiano immessi in ruolo.

Infine, per il sostegno sono stati autorizzati in deroga 198 posti nella scuola dell'infanzia, 423 nella primaria, 271 nella scuola secondaria di primo grado e 264 nella secondaria di secondo grado. Si tratta di posti che in piccola parte saranno coperti da docenti di ruolo titolari al Nord. Tutti gli altri andranno in supplenza a docenti privi di titolo di specializzazione sul sostegno.



TAMBURI La scuola Deledda